

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 10 del 18 dicembre 2006

OGGETTO: "Acque Veronesi" S.c. a r.l. – Esame ed approvazione del *Piano di Subentro alle gestioni preesistenti* e del *Progetto di Organizzazione Territoriale nell'Area Veronese*.

L'anno **duemilasei**, il giorno **diciotto**, del mese di **dicembre**, alle ore **quindici**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna, 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese, prot. n. 1666.06 (Allegato A) del 7 dicembre 2006.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese, Pietro Robbi, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità ~~e nella sede della Provincia di Verona~~, il giorno 19.12.2006 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 19.12.2006

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.12.2006 in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio di questo Ente, nonché all'albo pretorio della Provincia di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì 28.12.2006

IL DIRETTORE
f.to Ing. Luciano Franchini

Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” - Servizio idrico integrato

Deliberazione n. 10 del 18 dicembre 2006

OGGETTO: “Acque Veronesi” S.c. a r.l. – Esame ed approvazione del *Piano di Subentro alle gestioni preesistenti* e del *Progetto di Organizzazione Territoriale nell’Area Veronese*.

Sentita la presentazione e la discussione dell’argomento all’ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L’ASSEMBLEA D’AMBITO

PREMESSO:

- Che con deliberazione n. 01 del 04 febbraio 2006, esecutiva, l’Assemblea dell’AATO Veronese ha affidato la gestione del servizio idrico integrato dell’Area Veronese alla “Acque Veronesi” s.c. a r.l., società consortile a responsabilità limitata costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2615 ter e 2602 cod. civ. ed ai sensi e per gli effetti dell’art. 113, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, approvando il relativo schema di convenzione;
- Che in data 15 febbraio 2006 l’AATO Veronese ha stipulato, con la società “Acque Veronesi” s.c. a r.l. di Verona, la *Convenzione tra l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell’Area Veronese*;

CONSIDERATO che l’art. 31 di suddetta Convenzione stabilisce che il Gestore predisponga apposito programma di subentro nelle gestioni pubbliche preesistenti, siano esse in economia diretta o mediante società/consorzio, e che lo stesso programma debba essere approvato dall’Autorità d’Ambito;

CONSIDERATO, altresì, che l’art. 32 della medesima Convenzione di gestione prevede che il Gestore elabori inoltre un “Progetto di organizzazione territoriale della gestione del servizio idrico integrato” e che anch’esso venga sottoposto alla presa d’atto dell’Autorità d’Ambito;

ESAMINATO il *Piano di subentro alle gestioni esistenti*, allegato *sub A)* alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto dalla società di gestione “Acque Veronesi” s.c. a r.l., e ricordato che tale programma nasce dalla necessità di superare la frammentazione delle gestioni pre-esistenti in modo progressivo, garantendo una equilibrata fase di avviamento industriale della Società di gestione, con l’obiettivo di concludere la riorganizzazione entro il 31 dicembre 2007;

ESAMINATO inoltre il *Progetto di organizzazione territoriale*, allegato *sub B)* alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto dalla medesima società “Acque Veronesi” s.c. a r.l., e verificato che il progetto contiene, così come previsto all’art. 32, comma 2 della Convenzione di gestione, la descrizione dettagliata delle modalità di gestione territoriale del servizio idrico integrato, con particolare riferimento all’ubicazione delle sedi operative decentrate, degli sportelli operativi aperti al pubblico, dell’ubicazione delle funzioni aziendali, decentrate e non, e delle principali modalità operative per l’erogazione del servizio e l’esecuzione dei lavori del Piano d’Ambito, nonché dei tempi di attuazione del progetto;

ATTESO che, nel corso della adunanza del 27 novembre 2006, i predetti documenti - e cioè il *Piano di subentro nelle gestioni pubbliche preesistenti* ed il *Progetto di*

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

organizzazione territoriale dell'Area Veronese - sono stati illustrati dalla società "Acque Veronesi" s.c. a r.l. a questa Assemblea, in modo da consentire a tutti i soggetti interessati di presentare richieste di chiarimenti ovvero proposte di modificazioni e/o integrazioni da apportare prima della definitiva approvazione dei Piani da parte dell'Assemblea medesima;

ATTESO che, successivamente all'adunanza Assembleare del 27 novembre 2006, non è pervenuta, presso l'AATO Veronese, alcuna richiesta di chiarimenti, proposte di modificazioni e/o integrazioni ai due suddetti Piani presentati dalla società "Acque Veronesi" s.c. a r.l.;

ATTESO che, in conformità a quanto previsto dalla L. R. n. 5/1998 - con particolare riferimento all'art. 5 comma 7 e 9 - e dal vigente Statuto dell'Ente, la citata deliberazione n. 1/2006 ha precisato che sia il *Piano di subentro nelle gestioni pubbliche preesistenti* che il *Progetto di organizzazione territoriale*, trattandosi di documenti di pianificazione della qualità del servizio idrico integrato e configurandosi quindi come documenti di indirizzo strategico delle attività di gestione del servizio, dovranno essere approvati dalla stessa Assemblea dell'Autorità d'Ambito, a maggioranza qualificata, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale*, con particolare riferimento alla Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, che abroga la legge 5 gennaio 1994, n. 36 *Disposizioni in materia di risorse idriche*;

VISTO, altresì, il decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, il quale all'art. 15 *Disposizioni sulla gestione del servizio idrico integrato* stabilisce che il termine di scadenza previsto dall'art. 113, comma 15^{bis} del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 venga posticipato alla data del 31 dicembre 2007;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 *Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese n. 19 del 14 dicembre 2006, esecutiva, con la quale l'organo esecutivo dell'Ente, esaminati i due documenti in parola, li propone all'approvazione di questa Assemblea;

VISTI i pareri resi dal Direttore dell'AATO Veronese, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 14 dicembre 2006;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Pietro Robbi;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

RITENUTO, pertanto, di approvare:

- il *Piano di subentro alle gestioni esistenti*, allegato sub A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale e redatto dalla società "Acque Veronesi" s.c. a r.l. ai sensi dell'art. 31 della *Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area Veronese*,

- il *Progetto di organizzazione territoriale*, allegato *sub B)* alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale e redatto dalla medesima società "Acque Veronesi" s.c. a r.l. ai sensi dell'art. 32 della *Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area Veronese*,

considerando gli stessi conformi agli indirizzi strategici dell'attività di gestione del servizio idrico integrato affidato dall'AATO Veronese nell'Area Veronese;

POSTA, quindi, ai voti l'approvazione del *Piano di Subentro alle gestioni preesistenti e del Progetto di Organizzazione Territoriale nell'Area Veronese*, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 36, per abitanti rappresentati n. 520.628;
- Voti favorevoli n. 35, per abitanti rappresentati n. 499.330;
- Astenuti n. xx, per abitanti rappresentati n. xx.xx;
- Contrari n. 1, per abitanti rappresentati n. 21.298;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante chiamata nominale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE il *Piano di subentro alle gestioni esistenti*, allegato *sub A)* alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale e redatto dalla società "Acque Veronesi" s.c. a r.l. ai sensi dell'art. 31 della *Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area Veronese*.
2. DI APPROVARE, altresì, il *Progetto di organizzazione territoriale*, allegato *sub B)* alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale e redatto dalla medesima società "Acque Veronesi" s.c. a r.l. ai sensi dell'art. 32 della *Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area Veronese*.
3. DI DARE ATTO che, così come previsto al comma 3 del citato art. 32 della *Convenzione di gestione*, il suddetto *Progetto di organizzazione territoriale* potrà essere oggetto di successive modifiche ed integrazioni.

Verona, lì 18 dicembre 2006

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" – Servizio idrico Integrato

ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 5 del 18 dicembre 2006

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Deliberazione n. 10 del 18 dicembre 2006

OGGETTO: "Acque Veronesi" S.c. a r.l. – Esame ed approvazione del *Piano di Subentro alle gestioni preesistenti* e del *Progetto di Organizzazione Territoriale nell'Area Veronese*.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 14 dicembre 2006

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, accerta la NON RILEVANZA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, 14 dicembre 2006

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ACQUE VERONESI S.C.A R.L.

PROGRAMMA DI SUBENTRO NELLE GESTIONI PRE-ESISTENTI

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Berton

Revisione N° 1

Data Revisione: 11.10.06

1.	PREMESSA	3
2.	OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	4
3.	LA SITUAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL' AMBITO VERONESE.....	5
4.	LA NUOVA SOCIETA' DI GESTIONE ACQUE VERONESI S.C. A R.L.....	10
5.	LE LINEE GUIDA SEGUITE PER LA DEFINIZIONE DI SCHEMA E TEMPISTICA DEL SUBENTRO DI ACQUE VERONESI SCARL NELLE GESTIONI PREESISTENTI	12
6.	LA TEMPISTICA DEI SUBENTRI.....	13
7.	LA SCHEMATIZZAZIONE DEI SUBENTRI.....	20
8.	ANALISI DEL PIANO INDUSTRIALE DI ACQUE VERONESI SCARL.....	23

1. PREMESSA

Acque Veronesi Scarl, con deliberazione dell'AATO n. 1 del 4 febbraio 2006, è stata individuata quale gestore del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'Area Veronese. In particolare l'Area Veronese comprende il territorio dei seguenti Comuni:

Albaredo d'Adige, Angari, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Calmiero, Casaleone, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concemarise, Erbè, Erbezzo, Fumane, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Legnago, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Corsara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pescantina, Povegliano Veronese, Pressana, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roverè Veronese, Roveredo di Guà, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sanguinetto, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Tregnago, Trevenzuolo, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

In particolare, con la stessa delibera n. 1 del 4 febbraio 2006, l'AATO Veronese ha disposto che l'affidamento di cui al punto precedente svolga effetto immediato nei confronti dei soci fondatori di Acque Veronesi, e precisamente nei confronti degli Enti locali, consorzi di Enti locali e società di gestione interamente partecipate da Enti locali di seguito elencati:

1. ACQUE VIVE S.r.l.
2. AGSM VERONA S.p.A.
3. CAMVO S.p.A.
4. CISI S.p.A.
5. CISIAG S.p.A.
6. COGEFO S.r.l.
7. COMUNE DI ERBEZZO
8. COMUNE DI FUMANE
9. COMUNE DI GREZZANA
10. COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA
11. COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA
12. COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE
13. COMUNE DI NEGRAR
14. COMUNE DI NOGAROLE ROCCA
15. COMUNE DI PESCANTINA
16. COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE
17. COMUNE DI RONCA'
18. COMUNE DI ROVERE' VERONESE
19. COMUNE DI SAN BONIFACIO
20. COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE
21. COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO
22. COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE
23. COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
24. COMUNE DI VELO VERONESE
25. COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA
26. CONSORZIO LE VALLI

In data 15/02/2006, tra l'Autorita' d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese e Acque Veronesi Scarl, è stata sottoscritta la convenzione che sancisce l'affidamento ad Acque Veronesi Scarl dell'erogazione del servizio idrico integrato a tutti gli utenti dei Comuni dell'area gestionale di cui sopra.

All'articolo n° 31 della succitata convenzione si prevede che Acque Veronesi Scarl realizzi un apposito Programma di subentro nelle gestioni pre-esistenti.

Il programma di subentro è stato trasmesso all'AATO Veronese in prima versione (rev.0) il 15 maggio 2006 (con lettera di prot. n. 58).

Successivamente, alla luce anche della miglior conoscenza delle gestioni pre-esistenti, sono state svolte approfondite analisi riguardanti gli aspetti gestionali, tecnici ed economici di tale programma di subentro di Acque Veronesi SCaRL, ed è stata elaborata la presente revisione del piano.

2. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

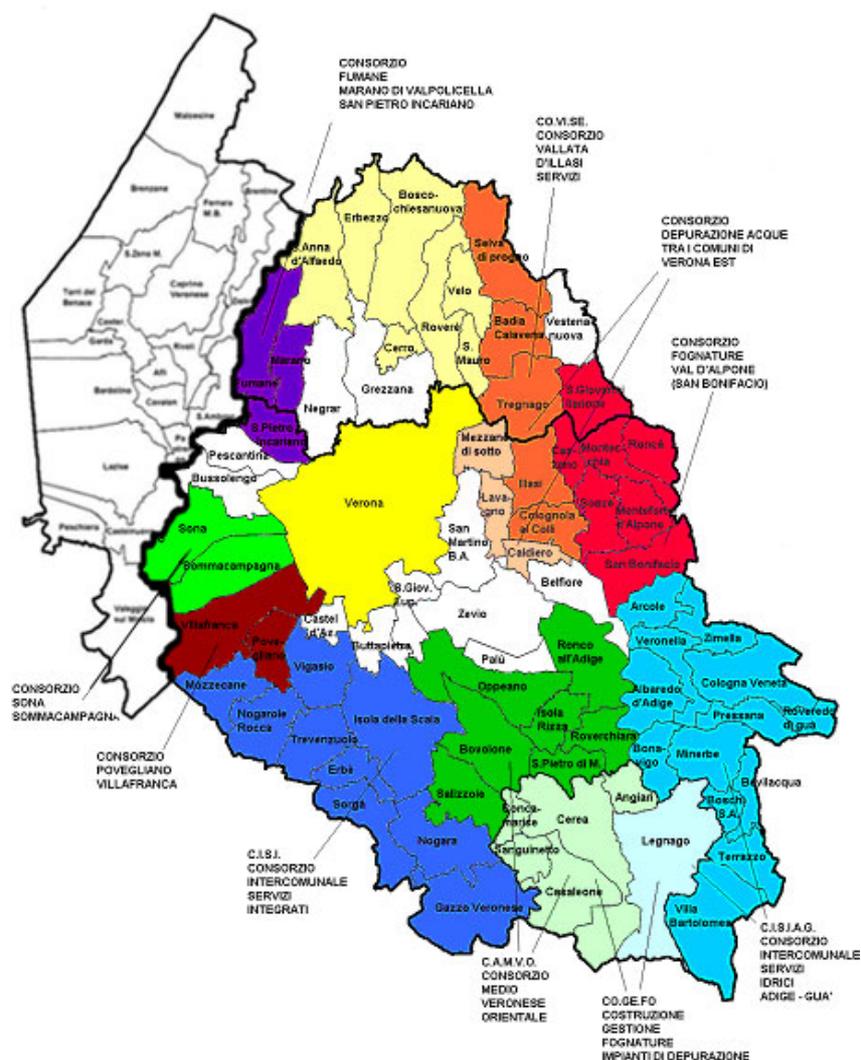
Il presente documento rappresenta quindi il nuovo Programma di Subentro di Acque Veronesi nelle gestioni pre-esistenti, i cui obiettivi sono in estrema sintesi:

- Analisi della situazione attuale delle gestioni nel territorio dell'ATO Veronese;
- Definizione del modello giuridico di riferimento per l'organizzazione delle fasi del servizio tra i soci di Acque Veronesi;
- Definizione della tempistica del subentro di Acque Veronesi SCaRL nelle gestioni preesistenti;
- Definizione del piano delle attività di subentro;
- Analisi del piano industriale di Acque Veronesi nella fase di avviamento.

Il nuovo programma di subentro dovrà essere approvato dall'AATO Veronese e potrà essere oggetto di successive modifiche ed integrazioni.

3. LA SITUAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO VERONESE

Estensione e presenza delle attuali società di gestione sul territorio dell'ambito veronese



GESTORI	Abitanti Residenti ISTAT 2001	Comuni gestiti	SERVIZI GESTITI					
			Acquedotto		Fognatura		Depurazione	
			Abitanti	%	Abitanti	%	Abitanti	%
Agsm Verona Spa	253.208	1	250.676	99,0	214.467	84,7	231.179	91,3
C.I.S.I.A.G.	71.592	14	54.267	75,8	50.544	70,6	45.318	63,3
C.I.S.I.	45.546	9	34.615	76,0	33.886	74,4	27.100	59,5
C.A.M.V.O.	66.836	12	28.854	46,0	7.200	5,4	7.200	5,4
CO.VI.SE.	20.067	5	19.164	95,5	0	0,0	0	0,0
Sona Sommacampagna	27.276	2	27.276	100,0	20.893	76,6	20.893	76,6
San Bonifacio	44.917	7	0	0	34.941	77,8	34.941	77,8
Villafranca - Povegliano	35.920	2	0	0,0	0	0,0		
S. Pietro Incarico	19.197	3						
Co.Ge.Fo	52.633	6	0	0,0	40.005	76,4	40.005	70,2
Comuni di Verona Est	33.566	8	0	0,0				

La tabella che segue riporta più nel dettaglio le informazioni relative le attuali modalità di gestione del Servizio Idrico (in economia o affidata a società) in ciascun comune dell'Area Veronese.

Comune	GESTORE PRE-ESISTENTE		
	H2O	FOGNATURA	DEPURAZIONE
ALBAREDO D'ADIGE	CISIAG	CISIAG	CISIAG
ANGIARI	CAMVO	CISI	COGEFO/CISI
ARCOLE	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BADIA CALAVENA	COVISE/COMUNE	VERONA EST/COMUNE	VERONA EST
BELFIORE		Comune	Comune
BEVILACQUA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BONAVIGO	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BOSCHI SANT'ANNA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BOSCOCHIESANUOVA	AGSM	Comune/Comunità Montana	Comune/Comunità Montana
BOVOLONE	CAMVO	CISI	CISI
BUSSOLENGO	Comune	Comune	Comune
BUTTAPIETRA	AGSM	AGSM	AGSM
CALDIERO	Comune	VERONA EST	VERONA EST
CASALEONE	CAMVO	CAMVO	COGEFO
CASTEL D'AZZANO	VIGASIO SPA	VIGASIO SPA	VIGASIO SPA
CAZZANO DI TRAMIGNA	Comune	Comune	LE VALLI
CEREA	CAMVO	Comune	COGEFO
CERRO VERONESE	AGSM	Comune/Comunità Montana	Comune/Comunità Montana
COLOGNA VENETA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
COLOGNOLA AI COLLI	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
CONCAMARISE	CAMVO	Comune	COGEFO
ERBE'	CISI	CISI	CISI
ERBEZZO	AGSM	Comune/Comunità Montana	
FUMANE	AGSM	AGSM	AGSM/Cons. S.Pietro In Cariano
GAZZO VERONESE		CISI	CISI
GREZZANA	AGSM	AGSM	AGSM
ILLASI	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
ISOLA DELLA SCALA	CISI	CISI	CISI
ISOLA RIZZA	CAMVO	CAMVO	CAMVO
LAVAGNO	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
LEGNAGO	CISIAG	CISIAG	CISIAG/COGEFO
MARANO DI VALPOLICELLA	Comune	Comune	Comune/Cons. S.Pietro in Cariano
MEZZANE DI SOTTO	Comune	VERONA EST	VERONA EST
MINERBE	CISIAG	CISIAG	CISIAG
MONTECCHIA DI CROSARA	Comune	Comune	LE VALLI
MONTEFORTE D'ALPONE	Comune	Comune	LE VALLI
MOZZECANE	CISI	CISI	CISI
NEGRAR	Comune	Comune	Comune/AGSM
NOGARA		CISI	CISI
NOGAROLE ROCCA	CISI	CISI	CISI
OPPEANO	CAMVO	CISI	CISI
PALU'		CISI	CISI
PESCANTINA	Comune	Comune	Comune
POVEGLIANO VERONESE	CISI	CISI	CISI/Consorzio Villafranca
PRESSANA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
RONCA'	Comune	Comune	LE VALLI
RONCO ALL'ADIGE	CAMVO	CAMVO	CAMVO
ROVERCHIARA	CAMVO	CISI	CISI
ROVERE' VERONESE	AGSM	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni
ROVEREDO DI GUA'	CISIAG	CISIAG	CISIAG
SALIZOLE	CAMVO	CISI	CISI
SAN BONIFACIO	Comune	Comune	LE VALLI
SAN GIOVANNI ILARIONE	Comune	Comune	LE VALLI
SAN GIOVANNI LUPATOTO	Comune	Comune	Comune
SANGUINETTO	CAMVO	Comune/COGEFO	COGEFO
SAN MARTINO BUON ALBERGO	AGSM	AGSM	AGSM
SAN MAURO DI SALINE	AGSM	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni	
SAN PIETRO DI MORUBIO	CAMVO	CISI	CISI
SAN PIETRO IN CARIANO	Comune	Comune	Comune/Consorzio S.P.in Cariano
SANT 'ANNA D' ALFAEDO	AGSM	Comune/Comunità Montana	Comune/Comunità Montana
SELVA DI PROGNO	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
SOAVE	Comune	Comune	LE VALLI
SOMMACAMPAGNA	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE
SONA	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE
SORGA'	CISI	CISI	CISI

TERRAZZO	CISIAG	CISIAG	CISIAG
TREGNAGO	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
TREVENZUOLO	CISI	CISI	CISI
VELO VERONESE	AGSM	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni
VERONA	AGSM	AGSM	AGSM
VERONELLA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
VESTENANOVA	Comune	Comune	Comune
VIGASIO	CISI	CISI	CISI
VILLA BARTOLOMEA		Comune	Comune
VILLAFRANCA DI VERONA	CISI	CISI	CISI/Consorzio Villafranca
ZEVIO	CISI	CISI	CISI
ZIMELLA	CISIAG	CISIAG	CISIAG

4. LA NUOVA SOCIETA' DI GESTIONE ACQUE VERONESI S.C. A R.L.

Acque Veronesi Scarl, con deliberazione dell'AATO n. 1 del 4 febbraio 2006, è stata individuata quale gestore del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'Area Veronese.

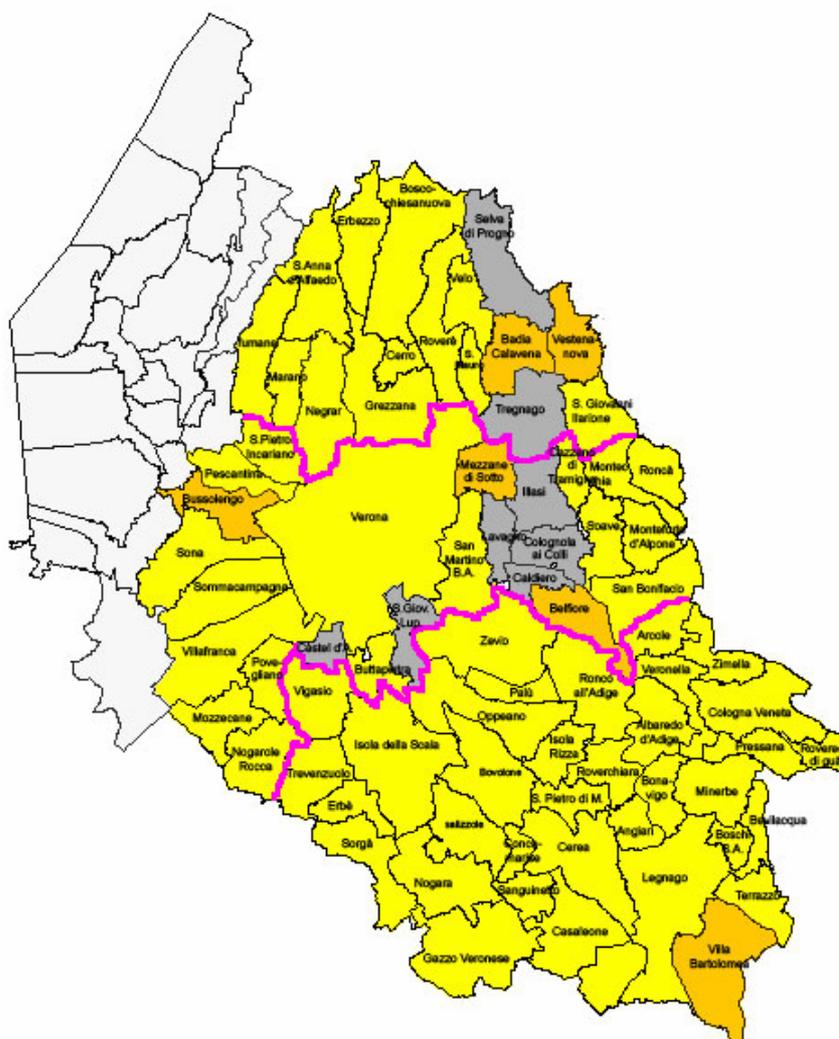
ACQUE VERONESI s.c. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata (ex art. 2615 ter cod.civ.). La formula consortile ha consentito ai gestori di ottenere, in forma consorziata, l'affidamento "in house" della gestione del SII nell'ATO Veronese (ex art.113 comma 5° lettera c). I consorziati svolgeranno attività/servizi vari a ciò finalizzati, nell'interesse comune; la stessa temporanea gestione del SII nei rispettivi territori rientra in tale logica mutualistica.

La costituzione della società medesima è avvenuta in data 27 gennaio 2006.

L'elenco dei soci fondatori, Enti locali, consorzi di Enti locali e società di gestione interamente partecipate da Enti locali è riportato nella Premessa del presente documento.

Di seguito si riporta una mappa che riporta i Comuni rappresentati nella società.

I comuni rappresentati in Acque Veronesi SCaRL



5.

	Comuni	%	Abitanti	%
COMUNI PARTECIPATI	63	82%	650.082	84,8%
COMUNI DISPONIBILI	6	8%	52.705	6,9%
COMUNI NON DISPONIBILI	8	10%	63.751	8,3%
BADIA CALAVENA	DISPONIBILE		2.461	0,3%
BELFIORE	DISPONIBILE		2.746	0,4%
BUSSOLENGO	DISPONIBILE		18.266	2,4%
MEZZANE	DISPONIBILE		1.949	0,3%
VESTENANUOVA	DISPONIBILE		2.683	0,4%
VILLA BARTOLOMEA	DISPONIBILE		5.500	0,7%
CALDIERO	RICORSO AL TAR		6.046	0,8%
ILLASI	RICORSO AL TAR		5.112	0,7%
S. GIOVANNI LUPATOTO	RICORSO AL TAR		22.218	2,9%
COLOGNOLA AI COLLI	NON DISPONIBILE		7.481	1,0%
LAVAGNO	NON DISPONIBILE		6.222	0,8%
SELVA DI PROGNO	NON DISPONIBILE		985	0,1%
TREGNAGO	NON DISPONIBILE		4.862	0,6%
CASTEL D'AZZANO	Gestione con Molteni Spa fino al 31/12/2010		10.825	1,4%

5. LE LINEE GUIDA SEGUITE PER LA DEFINIZIONE DI SCHEMA E TEMPISTICA DEL SUBENTRO DI ACQUE VERONESI SCARL NELLE GESTIONI PREESISTENTI

Sulla base dell'analisi delle gestioni pre-esistenti (ricognizione delle informazioni tecniche, economico finanziarie, tariffarie gestionali e giuridiche), si dovranno:

- individuare i costi di gestione massimi e i ricavi minimi che possono essere generati dalla gestione del servizio;
- costruire il Piano Industriale articolato in un Conto Economico, in uno Stato Patrimoniale e nei Flussi di cassa previsionali definiti per ogni anno di durata della concessione;

L'obiettivo di tutto il lavoro sarò quello di garantire che vi sia un'equilibrata fase di avviamento industriale della nuova società Acque Veronesi SCaRL.

L'analisi delle gestioni pre-esistenti dovrà essere incentrata principalmente sui seguenti aspetti:

1. aspetti economico finanziari e tariffari:
 - costi e i ricavi generati dalla realizzazione del servizio,
 - percentuali di copertura del servizio,
 - presenza in tariffa del nolo contatore e/o minimo impegnato,
 - valore e il piano di ammortamento dei mutui acquisiti dagli enti locali per la realizzazione delle infrastrutture date in concessione al nuovo gestore,
 - valore e la vita utile degli investimenti realizzati in autofinanziamento dalle società preesistenti e trasferite alla nuova gestione
2. aspetti gestionali:
 - organizzazione della gestione del servizio nelle società preesistenti
 - criticità della gestione del servizio
 - risorse impiegate nella gestione del servizio e personale che eventualmente deve essere trasferito al nuovo gestore
 - beni strumentali esistenti e stato di conservazione degli stessi. i costi di gestione, d'investimento e la conseguente tariffa per sostenere i costi previsti
3. aspetti giuridici:
 - natura e struttura giuridica dei soggetti gestori
 - profilo giuridico delle modalità organizzative e gestionali ad esempio gestione consortile, gestione mediante affidamenti a terzi di segmenti del servizio
 - principali contratti in essere fra gestori e soggetti terzi (appalti di lavori e fornitura di servizi ecc)
 - contratti di lavoro in essere

6. LA TEMPISTICA DEI SUBENTRI

Nel corso degli ultimi mesi del 2006 è stata effettuata una ricognizione approfondita delle gestioni pre-esistenti, ed entro la fine dell'anno sarà predisposto il piano industriale triennale 2007/08/09 di Acque Veronesi.

Sulla base dei primi risultati di tale ricognizione, e sulla base dell'analisi delle gestioni pre-esistenti messa a disposizione dall'AATO Veronese (ricognizione delle informazioni tecniche, economico finanziarie, tariffarie gestionali e giuridiche), sono stati individuati preliminarmente i costi di gestione ed i ricavi che possono essere generati dalla gestione del servizio.

Sono state quindi realizzate alcune nuove simulazioni (rispetto quelle fatte per la stesura del precedente programma di subentro), fino ad individuare il nuovo seguente schema e la nuova seguente tempistica del subentro di Acque Veronesi SCaRL nelle gestioni pre-esistenti, in modo tale da garantire che vi sia un'equilibrata fase di avviamento industriale della nuova società.

La nuova tempistica del subentro ha le seguenti differenze rispetto la precedente ipotesi:

- comuni che verranno accorpati in Acque Veronesi entro il 1° gennaio 2007:
aggiunto Villa Bartolomea (Distretto di Pianura);
- comuni che verranno accorpati in Acque Veronesi entro il 1° luglio 2007:
tolti Badia Calavena e Vestenanova (Distretto Montano); tolti Povegliano Veronese e Villafranca (Distretto di Pianura); tolto Nogarole Rocca (Distretto di Pianura);
aggiunto Bussolengo (Distretto Pedemontano);
- comuni che verranno accorpati in Acque Veronesi entro il 1° gennaio 2008:
aggiunti Badia Calavena e Vestenanova (Distretto Montano); aggiunti Mezzane di Sotto, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese e Villafranca (Distretto di Pianura);
- comuni che attualmente non partecipano alla società:
tolti Bussolengo e Mezzane di Sotto (Distretto Pedemontano); tolto Villa Bartolomea (Distretto di Pianura);

Le tabelle che seguono riportano la tempistica del subentro di Acque Veronesi nelle gestioni preesistenti con l'indicazione dell'attuale gestore presente nei 77 Comuni del territorio dell'ATO Veronese.

Subentro gestione	Descrizione	Comuni in gestione Acque Veronesi		Popolazione al 31/12/04	
Data		n°	%	n°	%
01/01/2007	Montana	9	11,7%	26.937	3,5%
	Pedemontana	5	6,5%	307.313	40,3%
	Pianura	26	33,8%	142.795	18,7%
	Totale	40	51,9%	477.045	62,6%
01/07/2007	Montana	2	2,6%	19.680	2,6%
	Pedemontana	4	5,2%	47.732	6,3%
	Pianura	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	6	7,8%	67.412	8,8%
01/01/2008	Montana	3	3,9%	10.211	1,3%
	Pedemontana	11	14,3%	90.530	11,9%
	Pianura	9	11,7%	53.498	7,0%
	Totale	23	29,9%	154.239	20,2%
01/01/2008	Montana	2	2,6%	5.847	0,8%
	Pedemontana	6	7,8%	57.904	7,6%
	Pianura	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	8	10,4%	63.751	8,4%
01/01/2008	Totale	77	100	762.447	100

Subentro gestione	Numero Comuni	Percentuale rispetto i 77 Comuni	Popolazione al 31 Dicembre 2004	Percentuale rispetto gli abitanti dei 77 Comuni	Famiglie totali	Volumi erogati (PDA 2003-2004)	Investimenti riferibili direttamente ai comuni (PDA)
Data	n°	%	n°	%	n°	m³/anno	Euro
01/01/2007	40	51,9%	477.045	62,6%	185.651	49.484.000	186.568.170
01/07/2007	6	7,8%	67.412	8,8%	23.093	6.142.000	22.966.697
01/01/2008	23	29,9%	154.239	20,2%	52.631	10.008.000	75.061.544
01/01/2008	8	10,4%	63.751	8,4%	22.488	5.734.000	27.416.402
TOTALE	77	100,0%	762.447	100%	283.863	71.368.000	312.012.813

COMUNI CHE VERRANNO ACCORPATI IN ACQUE VERONESI ENTRO IL 1° GENNAIO 2007

Progressivo	Codice Comune	Nome Comune	Popolazione al 31 Dicembre 2004	Volumi erogati (m³/anno) (PDA 2003-2004)	Popolazione servita da acquedotto (calcolo PDA 2003 -2004 / Istat 2004)	Popolazione servita da fognatura (PDA 2001-2002)	Investimenti (Euro) riferibili direttamente ai comuni (PDA)	Famiglie totali
-------------	---------------	-------------	---------------------------------	--	---	--	---	-----------------

Distretto Montano

1	23011	Bosco chiesanuova	3.386	548.000	98%	72%	1.000.000	1.311
2	23026	Cerro veronese	2.274	324.000	100%	84%	3.230.000	813
3	23033	Erbezzo	809	157.000	99%	0%	750.000	315
4	23035	Fumane	3.908	290.000	99%	96%	2.544.642	1.410
5	23038	Grezzana	10.525	1.031.000	100%	91%	3.503.630	3.598
6	23067	Rovere' veronese	2.129	240.000	94%	45%	2.800.000	780
7	23074	San mauro di saline	570	63.000	99%	31%	700.000	226
8	23078	Sant'anna d'alfaedo	2.544	15.000	100%	95%	4.563.000	898
9	23090	Velo veronese	792	83.000	92%	35%	969.000	284
			9	26.937	2.751.000		20.060.272	9.635

Distretto Pedemontano

10	23016	Buttapietra	6.195	257.000	95%	37%	2.640.000	2.101
11	23073	San martino buon albe	13.231	1.062.000	94%	96%	4.076.000	4.895
12	23082	Sommacampagna	13.799	1.683.000	100%	96%	4.858.214	4.685
13	23083	Sona	15.020	1.578.000	100%	77%	6.704.216	5.108
14	23091	Verona	259.068	36.447.000	100%	92%	48.590.429	109.786
			5	307.313	41.027.000		66.868.859	126.575

Distretto di Pianura

10	23002	Albaredo d'adige	5.138	222.000	70%	59%	3.041.000	1.713
11	23004	Arcole	5.708	246.000	60%	75%	543.000	1.777
12	23008	Bevilacqua	1.801	117.000	95%	63%	497.000	626
13	23009	Bonavigo	1.990	99.000	70%	66%	977.886	690
14	23010	Boschi sant'anna	1.369	68.000	80%	56%	765.791	452
20	23025	Cerea	15.473	228.000	20%	80%	10.172.000	5.477
21	23027	Cologna veneta	8.207	666.000	70%	48%	4.145.000	2.783
22	23029	Concamarise	1.044	9.000	25%	60%	765.000	373
23	23041	Isola rizza	2.977	215.000	57%	60%	2.604.500	990
24	23044	Legnago	25.181	952.000	45%	86%	13.782.267	9.405
24	23044	Legnago	25.181					
25	23048	Minerbe	4.599	286.000	70%	66%	2.490.000	1.585
26	23061	Pressana	2.465	145.000	70%	30%	-	817
27	23064	Ronco all'adige	5.834	321.000	77%	71%	2.150.000	1.914
28	23066	Roveredo di gua'	1.437	80.000	70%	89%	-	461
29	23072	Sanguinetto	4.009	81.000	21%	81%	1.280.000	1.486
30	23085	Terrazzo	2.336	18.000	13%	55%	3.960.000	846
31	23092	Veronella	3.946	285.000	70%	54%	760.000	1.276
32	23098	Zimella	4.626	296.000	70%	55%	325.000	1.487
			18	98.140	4.334.000		48.258.444	34.158

Distretto di Pianura

33	23003	Angiari	1.892	40.000	41%	93%	2.475.000	648
34	23012	Bovolone	13.934	763.000	80%	85%	8.484.000	4.777
35	23019	Casaleone	6.010	122.000	22%	70%	3.800.000	2.089
36	23055	Oppeano	8.018	262.000	46%	60%	8.680.000	2.650
37	23065	Roverchiara	2.685	68.000	29%	31%	8.341.914	920
38	23068	Salizzole	3.788	45.000	20%	36%	2.270.000	1.270
39	23075	San pietro di morubio	2.828	72.000	36%	74%	5.775.000	962
40	23095	Villa bartolomea	5.500	-	0%	45%	11.554.681	1.967
			8	44.655	1.372.000		51.380.595	15.283

TOTALI			40	477.045	49.484.000		186.568.170	185.651
---------------	--	--	-----------	----------------	-------------------	--	--------------------	----------------

Popolazione totale
77 Comuni al 31
Dicembre 2004

762.447

51,9%

62,6%

COMUNI CHE VERRANNO ACCORPATI IN ACQUE VERONESI ENTRO IL 1° LUGLIO 2007

Progressivo	Codice Comune	Nome Comune	Popolazione al 31 Dicembre 2004	Volumi erogati (m ³ /anno) (PDA 2003-2004)	Popolazione servita da acquedotto (calcolo PDA 2003 - 2004 / Istat 2004)	Popolazione servita da fognatura (PDA 2001-2002)	Investimenti (Euro) riferibili direttamente ai comuni (PDA)	Famiglie totali
-------------	---------------	-------------	---------------------------------	---	--	--	---	-----------------

Distretto Montano

LA GESTIONE ATTUALE DEL SERVIZIO E' SVOLTA IN ECONOMIA (BIANCHI SULLA MAPPA)	1	23046	Marano di valpolicella	2.975	222.000	98%	93%	2.751.000	1.047	
	2	23052	Negrar	16.705	1.704.000	99%	60%	4.388.342	5.817	
	2			19.680	1.926.000			7.139.342	6.864	
	Distretto Pedemontano									
	3	23007	Belfiore	2.746	-	0%	47%	2.290.000	936	
	4	23015	Bussolengo	18.266	1.919.000	98%	78%	6.183.366	6.223	
	5	23058	Pescantina	14.096	1.269.000	100%	90%	2.218.989	4.613	
	6	23076	San pietro in cariano	12.624	1.028.000	99%	89%	5.135.000	4.457	
	4			47.732	4.216.000			15.827.355	16.229	
	Distretto di Pianura									

TOTALI			6	67.412	6.142.000			22.966.697	23.093
---------------	--	--	----------	---------------	------------------	--	--	-------------------	---------------

Popolazione totale
77 Comuni al 31
Dicembre 2004

762.447

7,8%

8,8%

COMUNI CHE VERRANNO ACCORPATI IN ACQUE VERONESI ENTRO IL 1° GENNAIO 2008

Progressivo	Codice Comune	Nome Comune	Popolazione al 31 Dicembre 2004	Volumi erogati (m ³ /anno) (PDA 2003-2004)	Popolazione servita da acquedotto (calcolo PDA 2003 - 2004 / Istat 2004)	Popolazione servita da fognatura (PDA 2001-2002)	Investimenti (Euro) riferibili direttamente ai comuni (PDA)	Famiglie totali
-------------	---------------	-------------	---------------------------------	---	--	--	---	-----------------

Distretto Montano

1	23005	Badia calavena	2.461	274.000	80%	16%	3.850.000	829
2	23070	San giovanni ilarione	5.067	185.000	86%	56%	1.617.807	1.641
3	23093	Vestenanova	2.683	99.000	99%	37%	3.641.400	961
			3	10.211	558.000		9.109.207	3.431

Distretto Pedemontano

4	23024	Cazzano di tramigna	1.340	84.000	95%	68%	980.000	508
5	23047	Mezzane di sotto	1.949	165.000	99%	85%	2.735.000	614
6	23049	Montecchia di crosara	4.414	307.000	95%	61%	3.475.000	1.465
7	23050	Monteforte d'alpone	7.597	564.000	98%	87%	1.607.388	2.488
8	23051	Mozzecane	5.611	412.000	90%	88%	1.970.000	1.731
9	23054	Nogarole rocca	3.088	223.000	90%	77%	6.920.000	951
10	23060	Povegliano veronese	6.921	535.000	90%	93%	1.050.000	2.304
11	23063	Ronca'	3.479	251.000	95%	15%	2.850.000	1.159
12	23069	San bonifacio	18.810	1.184.000	81%	95%	8.350.000	6.639
13	23081	Soave	6.800	662.000	92%	92%	2.805.000	2.418
14	23096	Villafranca di verona	30.521	2.849.000	97%	77%	1.164.000	10.718
			11	90.530	7.236.000		33.906.388	30.995

Distretto di Pianura

15	23032	Erbe'	1.619	81.000	90%	89%	2.500.000	559
16	23037	Gazzo veronese	5.584	-	0%	52%	3.117.583	1.972
17	23040	Isola della scala	10.897	653.000	68%	75%	4.280.000	3.704
18	23053	Nogara	8.154	-	0%	75%	8.816.452	2.945
19	23056	Palu'	1.181	-	0%	34%	2.305.000	387
20	23084	Sorga'	3.031	78.000	85%	81%	840.000	1.072
21	23088	Trevenzuolo	2.584	132.000	93%	90%	1.416.000	845
22	23094	Vigasio	7.393	445.000	90%	82%	3.211.000	2.403
23	23097	Zevio	13.055	825.000	80%	82%	5.559.914	4.318
			9	53.498	2.214.000		32.045.949	18.205

TOTALI			23	154.239	10.008.000		75.061.544	52.631
---------------	--	--	-----------	----------------	-------------------	--	-------------------	---------------

Popolazione totale
77 Comuni al 31
Dicembre 2004

762.447

29,9%

20,2%

COMUNI CHE ATTUALMENTE NON PARTECIPANO ALLA SOCIETA'

Progressivo	Codice Comune	Nome Comune	Popolazione al 31 Dicembre 2004	Volumi erogati (m ³ /anno) (PDA 2003-2004)	Popolazione servita da acquedotto (calcolo PDA 2003 -2004 / Istat 2004)	Popolazione servita da fognatura (PDA 2001-2002)	Investimenti (Euro) riferibili direttamente ai comuni (PDA)	Famiglie totali
-------------	---------------	-------------	---------------------------------	---	---	--	---	-----------------

Distretto Montano

1	23080	Selva di progno	985	100.000	99%	61%	1.309.000	419
2	23087	Tregnago	4.862	653.000	99%	100%	320.000	1.703
			2	5.847			1.629.000	2.122

Distretto Pedemontano

3	23017	Caldiero	6.046	369.000	97%	89%	3.690.000	2.061
4	23021	Castel d'azzano	10.825	557.000	90%	90%	7.195.000	3.682
5	23028	Cognola ai colli	7.481	737.000	98%	78%	8.125.000	2.478
6	23039	Illasi	5.112	686.000	101%	80%	870.000	1.695
7	23042	Lavagno	6.222	498.000	98%	16%	3.478.000	2.152
8	23071	San giovanni lupatoto	22.218	2.134.000	98%	85%	2.429.402	8.298
			6	57.904			25.787.402	20.366

Distretto di Pianura

-								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

TOTALI			8	63.751	5.734.000		27.416.402	22.488
---------------	--	--	----------	---------------	------------------	--	-------------------	---------------

Popolazione totale
77 Comuni al 31
Dicembre 2004

762.447

10,4%

8,4%

7. LA SCHEMATIZZAZIONE DEI SUBENTRI

Nel primo semestre dell'anno 2007 è previsto il subentro di Acque Veronesi a tutte le attuali società di gestione che coprono l'intero servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2007 è previsto il subentro di Acque Veronesi in tutti i comuni in cui il servizio idrico integrato e' condiviso fra i seguenti gestori: CAMVO - COGEFO – CISI e i comuni che gestiscono totalmente il servizio idrico integrato (gestioni in economia)

Nel corso dell'anno 2008 è previsto il subentro di Acque Veronesi a tutte le società di gestione che attualmente sono in fase di perfezionamento dell'assetto societario e/o integrazione del Servizio Idrico Integrato.

Ancora nel corso dell'anno 2008 è previsto il subentro di Acque Veronesi a tutti i comuni in cui il servizio idrico integrato e' gestito in parte in economia ed in parte mediante una società.

Rimangono ovviamente esclusi dall'attuale Piano dei Subentri tutti i comuni che non hanno aderito alla società: per completezza d'informazione tali comuni sono comunque riportati nel presente piano con l'indicazione di subentro all'anno 2008.

Data Subentro gestione	ATTUALI GESTORI	NOTE
01/01/2007	ACQUE VIVE AGSM VERONA CAMVO CISIAG COGEFO	GLI ATTUALI GESTORI COPRONO L'INTERO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
01/01/2007	Angiari Bovolone Casaleone Oppeano Roverchiara Salizzole San Pietro di Morubio Villa Bartolomea *	COMUNI NEI QUALI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E' CONDIVISO FRA I SEGUENTI GESTORI: CAMVO - COGEFO - CISI <small>*COMUNE CHE HA GIA' DELIBERATO L'ADESIONE AD A.V. (DEL. 24 - 03/07/06)</small>
01/07/2007	Belfiore * Bussolengo * Marano di Valpolicella Negrar Pescantina San Pietro in Cariano	<small>*COMUNE CHE HA GIA' DELIBERATO L'ADESIONE AD A.V. (DEL. 17 - 11/04/06)</small> <small>*COMUNE CHE HA GIA' DELIBERATO L'ADESIONE AD A.V. (11/10/06)</small> COMUNI CON TOTALE GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN ECONOMIA

Data Subentro gestione	ATTUALI GESTORI	NOTE
01/01/2008	CISI LE VALLI Badia Calavena * Vestenanova * Cazzano di Tramigna Montecchia di Crosara Monteforte d'Alpone Mozzecane Nogarole Rocca * Povegliano Veronese * Ronca' San Bonifacio San Giovanni Ilarione Soave Villafranca di Verona * Mezzane di Sotto	<p style="text-align: center;">SOCIETA' IN FASE DI PERFEZIONAMENTO DELL'ASSETTO SOCIETARIO</p> <p>*COMUNE CHE HA GIA' DELIBERATO L'ADESIONE AD A.V. (DEL. 41 - 07/12/05) *COMUNE CHE HA GIA' DELIBERATO L'ADESIONE AD A.V. (DEL. 32 - 22/12/05)</p> <p style="text-align: center;">GESTIONI IN CUI IL SERVIZIO E' CONDIVISO TRA COMUNI E SOCIETA'</p> <p style="text-align: center;">* COMUNI CHE HANNO RICHIESTO LA NUOVA DATA DI SUBENTRO GESTIONI CHE ATTUALMENTE NON HANNO ADERITO ALLA SOCIETA'</p>

	ATTUALI GESTORI	NOTE
ATTUALMENTE NON PARTECIPANO ALLA SOCIETA'	Selva di progno Tregnago Caldiero Castel d'azzano Colognola ai colli Illasi Lavagno San giovanni lupatoto	GESTIONI CHE ATTUALMENTE NON HANNO ADERITO ALLA SOCIETA'

8. ANALISI DEL PIANO INDUSTRIALE DI ACQUE VERONESI SCARL

Sulla base del modello di organizzazione territoriale individuato (vedi Progetto di organizzazione territoriale dovrà ed eventuali successive modifiche ed integrazioni) e sulla base del programma di subentro nelle gestioni pre-esistenti approvati dall'AATO Veronese, si dovrà costruire il Piano Industriale articolato in un Conto Economico, in uno Stato Patrimoniale e nei Flussi di cassa previsionali definiti per ogni anno di durata della concessione.

Mediante lo Stato Patrimoniale sarà possibile accertare la struttura quali – quantitativa del capitale aziendale e di conseguenza la coerenza fra le fonti di finanziamento disponibili e gli investimenti da realizzare.

Mediante il Conto Economico sarà determinato il risultato economico e verificata la capacità di Acque Veronesi SCaRL di conseguire l'equilibrio economico.

Mediante il Flusso di cassa sarà individuato il saldo di tesoreria generato dalla gestione del servizio e sarà analizzata la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari assunti nei confronti dei finanziatori.

ACQUE VERONESI S.C.A R.L.

PROGETTO DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Berton

Revisione N° 1

Data Revisione: 11.10.06

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI DI PROGETTO	4
3. LA SITUAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO VERONESE	5
ESTENSIONE E PRESENZA DELLE ATTUALI SOCIETÀ DI GESTIONE SUL TERRITORIO DELL'AMBITO VERONESE.....	5
LA NUOVA SOCIETÀ DI GESTIONE ACQUE VERONESI S.C. A R.L.	10
4. LE DIMENSIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AREA VERONESE	14
5. LINEE GUIDA SEGUITE PER L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	15
PRINCIPI GENERALI.....	15
ASPETTI RELATIVI AL CONTATTO CON L'UTENZA	15
ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO	16
6. I MODELLI ORGANIZZATIVI ANALIZZATI	16
7. IL MODELLO ORGANIZZATIVO SCELTO	18
8. LE CARATTERISTICHE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO SCELTO	19
L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE	19
9. L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	25
SEDE CENTRALE	26
SEDI DI DISTRETTO.....	29
SEDI OPERATIVE	30
PUNTI DI CONTATTO CON L'UTENZA.....	30

1. PREMESSA

Acque Veronesi Scarl, con deliberazione dell'AATO n. 1 del 4 febbraio 2006, è stata individuata quale gestore del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'Area Veronese. In particolare l'Area Veronese comprende il territorio dei seguenti Comuni:

Albaredo d'Adige, Angari, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Calmiero, Casaleone, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concemarise, Erbè, Erbezzo, Fumane, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Legnago, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Corsara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pescantina, Povegliano Veronese, Pressana, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roverè Veronese, Roveredo di Guà, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sanguinetto, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Tregnago, Trevenzuolo, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

In particolare, con la stessa delibera n. 1 del 4 febbraio 2006, l'AATO Veronese ha disposto che l'affidamento di cui al punto precedente svolga effetto immediato nei confronti dei soci fondatori di Acque Veronesi, e precisamente nei confronti degli Enti locali, consorzi di Enti locali e società di gestione interamente partecipate da Enti locali di seguito elencati:

1. ACQUE VIVE S.r.l.
2. AGSM VERONA S.p.A.
3. CAMVO S.p.A.
4. CISI S.p.A.
5. CISIAG S.p.A.
6. COGEFO S.r.l.
7. COMUNE DI ERBEZZO
8. COMUNE DI FUMANE
9. COMUNE DI GREZZANA
10. COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA
11. COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA
12. COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE
13. COMUNE DI NEGRAR
14. COMUNE DI NOGAROLE ROCCA
15. COMUNE DI PESCANTINA
16. COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE
17. COMUNE DI RONCA'
18. COMUNE DI ROVERE' VERONESE
19. COMUNE DI SAN BONIFACIO
20. COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE

21. COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO
22. COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE
23. COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
24. COMUNE DI VELO VERONESE
25. COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA
26. CONSORZIO LE VALLI

In data 15/02/2006, tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese e Acque Veronesi Scarl, è stata sottoscritta la convenzione che sancisce l'affidamento ad Acque Veronesi Scarl dell'erogazione del servizio idrico integrato a tutti gli utenti dei Comuni dell'area gestionale di cui sopra.

All'articolo n° 32 della succitata convenzione si prevede che Acque Veronesi Scarl realizzi un Progetto di organizzazione territoriale della gestione del servizio idrico integrato.

Il Progetto di organizzazione territoriale è stato trasmesso all'AATO Veronese in prima versione (rev.0) il 15 maggio 2006 (con lettera di prot. n. 58).

Successivamente, alla luce anche della miglior conoscenza delle gestioni pre-esistenti, sono state svolte approfondite analisi riguardanti gli aspetti gestionali, tecnici ed economici di tale progetto, e ne è stata elaborata la presente revisione.

2. OBIETTIVI DI PROGETTO

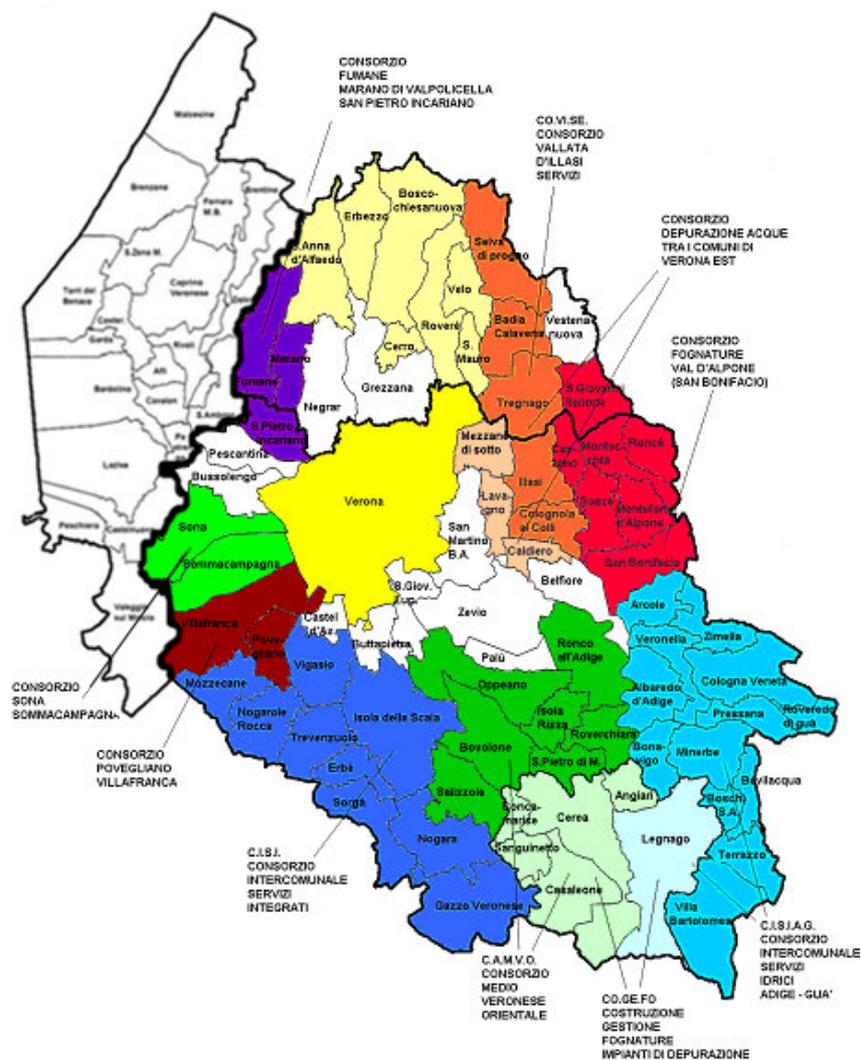
Il presente documento rappresenta il nuovo progetto delle modalità di gestione territoriale del servizio, i cui obiettivi sono in estrema sintesi:

1. definizione dei distretti operativi nel territorio;
2. ubicazione delle sedi operative e della logistica;
3. ubicazione degli sportelli per il pubblico;
4. definizione delle attività / funzioni a carico delle sedi operative e degli sportelli nei distretti (modalità gestionale delle reti / impianti, modalità di esecuzione lavori, preventivi, contratti ecc.);
5. definizione delle attività / funzioni centralizzate (fatturazione, acquisti, telecontrollo, ecc.);
6. definizione dell'organigramma della società e individuazione delle risorse.

Il nuovo progetto dovrà essere sottoposto alla presa d'atto dell'AATO Veronese, e potrà essere oggetto di successive modifiche ed integrazioni.

3. LA SITUAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO VERONESE

ESTENSIONE E PRESENZA DELLE ATTUALI SOCIETÀ DI GESTIONE SUL TERRITORIO DELL'AMBITO VERONESE



GESTORI	Abitanti Residenti ISTAT 2001	Comuni gestiti	SERVIZI GESTITI					
			Acquedotto		Fognatura		Depurazione	
			Abitanti	%	Abitanti	%	Abitanti	%
<i>Agsm Verona Spa</i>	253.208	1	250.676	99,0	214.467	84,7	231.179	91,3
<i>C.I.S.I.A.G.</i>	71.592	14	54.267	75,8	50.544	70,6	45.318	63,3
<i>C.I.S.I.</i>	45.546	9	34.615	76,0	33.886	74,4	27.100	59,5
<i>C.A.M.V.O.</i>	66.836	12	28.854	46,0	7.200	5,4	7.200	5,4
<i>CO.VI.SE.</i>	20.067	5	19.164	95,5	0	0,0	0	0,0
<i>Sona Sommacampagna</i>	27.276	2	27.276	100,0	20.893	76,6	20.893	76,6
<i>San Bonifacio</i>	44.917	7	0	0	34.941	77,8	34.941	77,8
<i>Villafranca - Povegliano</i>	35.920	2	0	0,0	0	0,0		
<i>S. Pietro Incarico</i>	19.197	3						
<i>Co.Ge.Fo</i>	52.633	6	0	0,0	40.005	76,4	40.005	70,2
<i>Comuni di Verona Est</i>	33.566	8	0	0,0				

La tabella che segue riporta più nel dettaglio le informazioni relative le attuali modalità di gestione del Servizio Idrico (in economia o affidata a società) in ciascun comune dell'Area Veronese.

Comune	GESTORE PRE-ESISTENTE		
	H2O	FOGNATURA	DEPURAZIONE
ALBAREDO D'ADIGE	CISIAG	CISIAG	CISIAG
ANGIARI	CAMVO	CISI	COGEFO/CISI
ARCOLE	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BADIA CALAVENA	COVISE/COMUNE	VERONA EST/COMUNE	VERONA EST
BELFIORE		Comune	Comune
BEVILACQUA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BONAVIGO	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BOSCHI SANT'ANNA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
BOSCOCHIESANUOVA	AGSM	Comune/Comunità Montana	Comune/Comunità Montana
BOVOLONE	CAMVO	CISI	CISI
BUSSOLENGO	Comune	Comune	Comune
BUTTAPIETRA	AGSM	AGSM	AGSM
CALDIERO	Comune	VERONA EST	VERONA EST
CASALEONE	CAMVO	CAMVO	COGEFO
CASTEL D'AZZANO	VIGASIO SPA	VIGASIO SPA	VIGASIO SPA
CAZZANO DI TRAMIGNA	Comune	Comune	LE VALLI
CEREA	CAMVO	Comune	COGEFO
CERRO VERONESE	AGSM	Comune/Comunità Montana	Comune/Comunità Montana
COLOGNA VENETA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
COLOGNOLA AI COLLI	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
CONCAMARISE	CAMVO	Comune	COGEFO
ERBE'	CISI	CISI	CISI
ERBEZZO	AGSM	Comune/Comunità Montana	
FUMANE	AGSM	AGSM	AGSM/Cons. S.Pietro In Cariano
GAZZO VERONESE		CISI	CISI
GREZZANA	AGSM	AGSM	AGSM
ILLASI	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
ISOLA DELLA SCALA	CISI	CISI	CISI
ISOLA RIZZA	CAMVO	CAMVO	CAMVO
LAVAGNO	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
LEGNAGO	CISIAG	CISIAG	CISIAG/COGEFO
MARANO DI VALPOLICELLA	Comune	Comune	Comune/Cons. S.Pietro in Cariano
MEZZANE DI SOTTO	Comune	VERONA EST	VERONA EST
MINERBE	CISIAG	CISIAG	CISIAG
MONTECCHIA DI CROSARA	Comune	Comune	LE VALLI
MONTEFORTE D'ALPONE	Comune	Comune	LE VALLI
MOZZECANE	CISI	CISI	CISI
NEGRAR	Comune	Comune	Comune/AGSM
NOGARA		CISI	CISI
NOGAROLE ROCCA	CISI	CISI	CISI
OPPEANO	CAMVO	CISI	CISI
PALU'		CISI	CISI
PESCANTINA	Comune	Comune	Comune
POVEGLIANO VERONESE	CISI	CISI	CISI/Consorzio Villafranca
PRESSANA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
RONCA'	Comune	Comune	LE VALLI
RONCO ALL'ADIGE	CAMVO	CAMVO	CAMVO
ROVERCHIARA	CAMVO	CISI	CISI
ROVERE' VERONESE	AGSM	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni
ROVEREDO DI GUA'	CISIAG	CISIAG	CISIAG

SALIZZOLE	CAMVO	CISI	CISI
SAN BONIFACIO	Comune	Comune	LE VALLI
SAN GIOVANNI ILARIONE	Comune	Comune	LE VALLI
SAN GIOVANNI LUPATOTO	Comune	Comune	Comune
SANGUINETTO	CAMVO	Comune/COGEFO	COGEFO
SAN MARTINO BUON ALBERGO	AGSM	AGSM	AGSM
SAN MAURO DI SALINE	AGSM	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni	
SAN PIETRO DI MORUBIO	CAMVO	CISI	CISI
SAN PIETRO IN CARIANO	Comune	Comune	Comune/Consorzio S.P.in Cariano
SANT 'ANNA D' ALFAEDO	AGSM	Comune/Comunità Montana	Comune/Comunità Montana
SELVA DI PROGNO	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
SOAVE	Comune	Comune	LE VALLI
SOMMACAMPAGNA	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE
SONA	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE	ACQUE VIVE
SORGA'	CISI	CISI	CISI
TERRAZZO	CISIAG	CISIAG	CISIAG
TREGNAGO	COVISE	VERONA EST	VERONA EST
TREVENZUOLO	CISI	CISI	CISI
VELO VERONESE	AGSM	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni	Comune/Comunità Montana/ Unione dei Comuni
VERONA	AGSM	AGSM	AGSM
VERONELLA	CISIAG	CISIAG	CISIAG
VESTENANOVA	Comune	Comune	Comune
VIGASIO	CISI	CISI	CISI
VILLA BARTOLOMEA		Comune	Comune
VILLAFRANCA DI VERONA	CISI	CISI	CISI/Consorzio Villafranca
ZEVIO	CISI	CISI	CISI
ZIMELLA	CISIAG	CISIAG	CISIAG

LA NUOVA SOCIETA' DI GESTIONE ACQUE VERONESI S.C. A R.L.

Acque Veronesi Scarl, con deliberazione dell'AATO n. 1 del 4 febbraio 2006, è stata individuata quale gestore del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'Area Veronese.

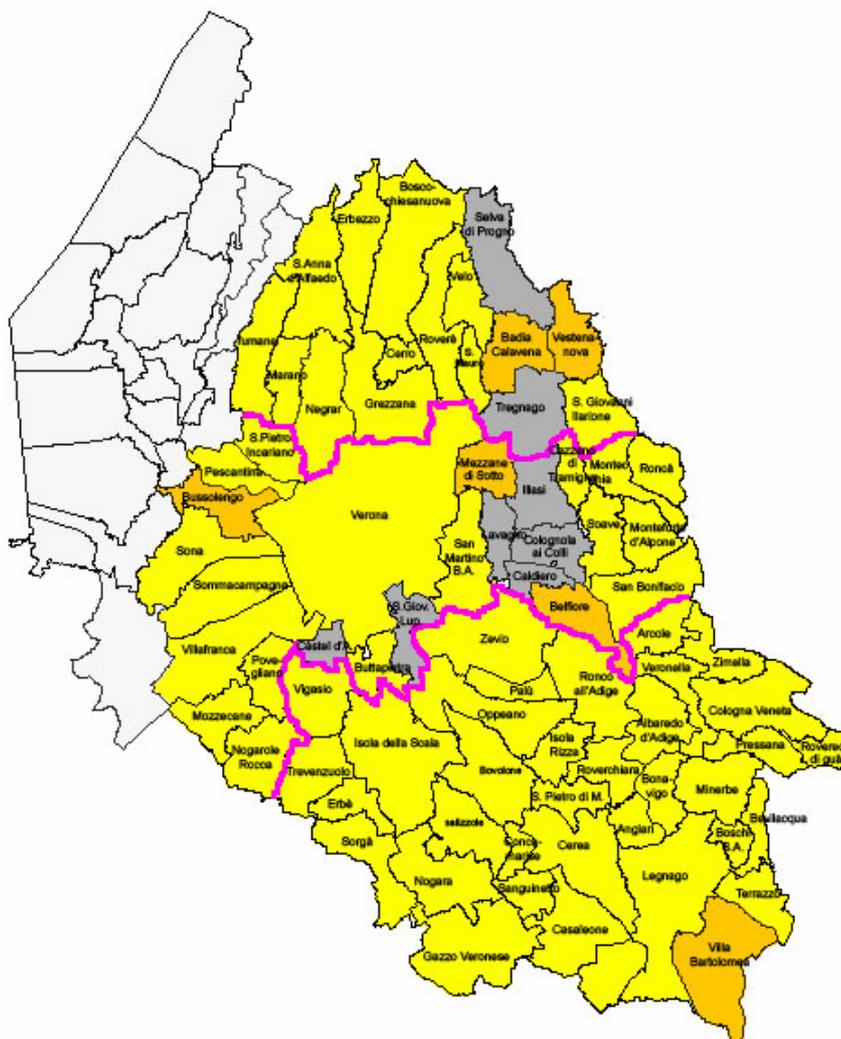
ACQUE VERONESI s.c. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata (ex art. 2615 ter cod.civ.). La formula consortile ha consentito ai gestori di ottenere, in forma consorziata, l'affidamento "in house" della gestione del SII nell'ATO Veronese (ex art.113 comma 5° lettera c). I consorziati svolgeranno attività/servizi vari a ciò finalizzati, nell'interesse comune; la stessa temporanea gestione del SII nei rispettivi territori rientra in tale logica mutualistica.

La costituzione della società medesima è avvenuta in data 27 gennaio 2006.

L'elenco dei soci fondatori, Enti locali, consorzi di Enti locali e società di gestione interamente partecipate da Enti locali è riportato nella Premessa del presente documento.

Di seguito si riporta una mappa che riporta i Comuni rappresentati nella società.

I comuni rappresentati in Acque Veronesi SCArL



	Comuni	%	Abitanti	%
COMUNI PARTECIPATI	63	82%	650.082	84,8%
COMUNI DISPONIBILI	6	8%	52.705	6,9%
COMUNI NON DISPONIBILI	8	10%	63.751	8,3%
BADIA CALAVENA	DISPONIBILE		2.461	0,3%
BELFIORE	DISPONIBILE		2.746	0,4%
BUSSOLENGO	DISPONIBILE		18.266	2,4%
MEZZANE	DISPONIBILE		1.949	0,3%
VESTENANUOVA	DISPONIBILE		2.683	0,4%
VILLA BARTOLOMEA	DISPONIBILE		5.500	0,7%
CALDIERO	RICORSO AL TAR		6.046	0,8%
ILLASI	RICORSO AL TAR		5.112	0,7%
S. GIOVANNI LUPATOTO	RICORSO AL TAR		22.218	2,9%
COLOGNOLA AI COLLI	NON DISPONIBILE		7.481	1,0%
LAVAGNO	NON DISPONIBILE		6.222	0,8%
SELVA DI PROGNO	NON DISPONIBILE		985	0,1%
TREGNAGO	NON DISPONIBILE		4.862	0,6%
CASTEL D'AZZANO	Gestione con Molteni Spa fino al 31/12/2010		10.825	1,4%

ACQUE VERONESI s.c.a r.l.		112.365	Capitale sottoscritto al 27/01/2006	
	Abitanti valorizzati:	650.082		
		85%	€	975.123,00
Soci:			SOTTOSCRITTO	
AGSM Verona s.p.a.		268.809	€	403.214,00
CISI SPA		82.581	€	123.872,00
CISIAG S.P.A.		62.937	€	94.405,50
COMUNE DI VILLAFRANCA		30.512	€	45.768,00
ACQUEVIVE s.r.l..		28.819	€	43.228,50
CAMVO s.p.a.		28.705	€	43.057,00
COGEFO S.R.L.		22.208	€	33.312,50
COMUNE DI NEGRAR		16.705	€	25.057,50
CONSORZIO "LE VALLI"		15.836	€	23.753,50
COMUNE DI PESCANTINA		14.096	€	21.144,00
COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO		13.231	€	19.846,50
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO		12.624	€	18.936,00
COMUNE DI SAN BONIFACIO		12.540	€	18.810,00
COMUNE DI GREZZANA		7.016	€	10.524,00
COMUNE DI POVEGLIANO V.SE		6.921	€	10.381,50
COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE		5.064	€	7.597,00
COMUNE DI FUMANE		3.908	€	5.862,00
COMUNE DI S.GIOVANNI ILARIONE		3.378	€	5.067,00
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA		3.088	€	4.632,00
COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA		2.975	€	4.462,50
COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA		2.943	€	4.414,00
COMUNE DI RONCA'		2.319	€	3.479,00
COMUNE DI ROVERE' V.NESE		1.419	€	2.128,00
COMUNE DI ERBEZZO		539	€	809,00
COMUNE DI VELO VERONESE		528	€	792,00
COMUNE DI S.MAURO DI SALINE		380	€	570,00

4. LE DIMENSIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AREA VERONESE

Acque Veronesi SCaRL gestirà l'erogazione del servizio idrico integrato caratterizzato dai seguenti principali numeri:

Numero di Comuni	77
Abitanti residenti (ISTAT 31.12.2004)	766.538
Superficie (ha)	2.394
Volume erogato (m3/anno)	71.365.797
Percentuale di copertura servizio acquedotto	85%
Percentuale di copertura servizio fo/dep	81%
N° contratti del servizio idrico integrato	209.201
Km rete acquedotto	5.778
N° impianti acquedotto	609
Km rete fognaria	2.279
N° impianti rete fognaria	491
N° impianti depurazione	50

Acque Veronesi SCaRL nel corso della gestione 25ennale del servizio, dovrà governare ovviamente tutti gli investimenti previsti per la realizzazione, l'estensione ed il rinnovo di reti ed impianti, che sono previsti dall'AATO come riepilogato nella tabella seguente:

Area	Acquedotto (Euro)	Fo/ Dep (Euro)	Rinnovo impianti e interventi comuni (Euro)	Totale (Euro)	%
Area del Garda	47.002.832	57.016.769	122.864	104.142.465	13.4%
Area Veronese	255.203.123	347.324.785	72.015.076	674.542.984	86.6%
Sommano				778.685.449	100%

5. LINEE GUIDA SEGUITE PER L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il progetto di organizzazione territoriale ha come obiettivo la graduale trasformazione della attuale gestione frammentata in una nuova gestione unitaria, e deve necessariamente tenere conto della distribuzione delle gestioni attuali che sono legate anche alla conoscenza degli aspetti tecnici e gestionali di un'area particolare.

I criteri secondo i quali deve essere progettata l'organizzazione territoriale del gestore del SII devono essere conformi a quanto previsto nel modello organizzativo del Piano d'Ambito elaborato dall'AATO Veronese e nella Convenzione sottoscritta in data 15/02/2006 tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese e Acque Veronesi Scarl, e possono essere suddivisi in tre principali categorie:

1. principi generali;
2. aspetti relativi al contatto con l'utenza;
3. aspetti relativi alla gestione del servizio;

PRINCIPI GENERALI

Il modello organizzativo deve essere incentrato sui seguenti principi generali:

- tendere all'omogeneità delle caratteristiche di reti, impianti, bacino d'utenza, caratteristiche morfologiche, livelli qualitativi di servizio in ciascun distretto
- concentrare tutte le attività che non richiedono una specifica delocalizzazione sul territorio in una SEDE CENTRALE;
- delocalizzare le attività gestionali ed amministrative nelle SEDI DI DISTRETTO;
- individuare delle ulteriori SEDI OPERATIVE presso le quali prevedere depositi, autoparco, spogliatori, uffici per i dipendenti...

ASPETTI RELATIVI AL CONTATTO CON L'UTENZA

Il modello organizzativo deve altresì garantire il miglior rapporto possibile tra l'utente e l'azienda, e quindi deve tener conto dei seguenti principi:

1. garantire sul territorio la presenza di una serie di punti di contatto con l'utenza finale, sulla base tra l'altro dei seguenti criteri:
 - dal momento che il costo dei punti di contatto è molto elevato, è opportuno adottare quanto più possibile i mezzi telematici: ufficio relazione con il pubblico ed internet possono soddisfare molte delle esigenze del cliente: informazioni, pagamenti, lettura contatore, ecc.
 - gli sportelli del gestore costituiscono terminali, oltre che per i pagamenti, anche per la gestione dei reclami, per le comunicazioni al pubblico, per la customer satisfaction, per i nuovi allacciamenti e chiusura/sospensione/cambi intestazione... del servizio, ecc.;
2. garantire la presenza di almeno 18 (tra "completamente dedicati" e non) sul territorio nell'intero ambito di 97 comuni (indicazione del Piano d'Ambito); tali punti di contatto devono essere previsti come segue:
 - un punto di contatto "completamente dedicato" al rapporto con l'utenza almeno ogni 100.000 abitanti residenti (indicazione del Piano d'Ambito);

- uno sportello (non necessariamente del gestore del SII ma anche di altri enti convenzionati) per ogni Comune con:
 - più di 20.000 abitanti residenti;
 - meno di 20.000 abitanti residenti ma con importanti flussi di utenza, causati ad esempio dalla presenza di strutture pubbliche e/o private (ospedali, distretti ULS, poli scolastici...) o eventi costantemente ripetuti (mercati di paese...);
 - una serie di sportelli “con apertura a tempo limitato” nei Comuni dei piccoli centri (indicazione del Piano d'Ambito);
 - uno “sportello remoto” presso tutti quei comuni che ne facessero richiesta, mediante un collegamento telematico che dia la possibilità di eseguire operazioni analoghe a quelle degli sportelli “con apertura a tempo limitato”; l'assistenza e la formazione saranno a carico del Gestore, il personale incaricato e le strutture a carico del Comune”;
3. garantire all'utente la possibilità di effettuare i pagamenti presso uno sportello con una percorrenza massima inferiore a 20 km.

ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il modello organizzativo deve infine garantire il miglioramento dei livelli di servizio in qualità e quantità misurabili, il miglioramento del grado di efficienza e di servizio delle infrastrutture e l'ottimizzazione funzionale dell'azienda, e quindi deve tener conto dei seguenti principi:

1. concentrare tutte le attività che non richiedono una specifica delocalizzazione sul territorio in una Struttura Centrale, ad esempio:
 - la gestione del personale, i servizi legali, la logistica (approvvigionamenti, contratti, acquisti), la progettazione e direzione lavori, il servizio commerciale (fatturazione, servizi di marketing, comunicazione e post vendita), la gestione contabile, amministrativa e finanziaria, il controllo di gestione, il servizio qualità, sicurezza ed ambiente, il laboratorio analisi, i sistemi di telecontrollo (per quanto attiene a impostazione e sviluppo degli stessi, pur rimanendo accessibili e utilizzabili localmente a fini gestionali e operativi),...;
 - le attività relative ai processi di supporto, salvo quelle di tipo operativo;
2. affidare le altre attività (relative alla gestione del servizio) alle Sedi di Distretto e/o alle Sedi Operative, ad esempio:
 - la gestione e manutenzione impianti idrici e fognari, la gestione dei depuratori, il trasporto e lo smaltimento fanghi, la lettura contatori, la gestione contabile ed amministrativa (analitica per Comune), gli approvvigionamenti e i contratti (sotto una determinata soglia), il magazzino decentrato, l'officina, la preventivazione ed esecuzione lavori (allacciamenti e piccoli interventi), il pronto intervento...

6. I MODELLI ORGANIZZATIVI ANALIZZATI

Il nuovo gestore del SII dovrà operare su un territorio molto esteso e molto vario caratterizzabile morfologicamente in tre aree:

- un'area montana con bassa densità abitativa, con forti oscillazioni di quota e forti variazioni di richiesta causate dal flusso turistico. Ciò va a incidere sia sui costi di erogazione dell'acqua potabile sia sui costi di trasporto di mezzi e personale;
- un'area pedemontana intensamente abitata, industrializzata e con un'alta percentuale di abitanti allacciati a tutti i servizi idrici;
- un'area di pianura meno intensamente abitata e con una bassa penetrazione del servizio (anche per il servizio di acquedotto la percentuale media di abitanti serviti si attesta attorno al 50%).

Sono stati analizzate le 2 seguenti ipotesi di organizzazione territoriale:

1. suddivisione dell'Ambito Veronese in 3 distretti: MONTANO, PEDEMONTANO E PIANURA; tale ipotesi si basa sostanzialmente sulla la morfologia del territorio;
2. suddivisione dell'Ambito Veronese in 5 distretti: VERONESE CENTRALE, ILLASI, TARTARO TIONE, MEDIO VERONESE, ALMISANO; tale ipotesi si basa sulle macroaree del Piano d'Ambito e del PRGA (aggregazioni ottimali per lo sfruttamento più idoneo delle risorse idriche).

Di seguito si riportano i principali principali vantaggi e svantaggi di ciascuna delle ipotesi prese in esame.

3 DISTRETTI	
VANTAGGI	SVANTAGGI
1. Omogeneità morfologica del territorio gestito.	1. I sistemi idrici gestiti dalle attuali società vengono spezzati e riorganizzati diversamente.
2. Standardizzazione della gestione: uniformità di tipologia di impianto, di lavori, di problematiche;	2. I problemi e le opportunità dovute agli aspetti morfologici vengono concentrati e potenziati rischiando di creare forti disomogeneità tra i distretti.
3. Minore numero (rispetto a 5) di sedi di distretto e quindi minori costi.	3. Diffomità tra i costi gestionali tipici di ciascun distretto.
4. Maggiore facilità nella razionalizzazione dei sistemi idrici attualmente frazionati.	

5 DISTRETTI	
VANTAGGI	SVANTAGGI
1. Mantenimento dei sistemi gestionali e dell'esperienza delle attuali società.	1. Rischio di rallentare l'unificazione della gestione dei sistemi idrici mantenendo la precedente frammentazione.
2. Minore dimensione delle aree da gestire e quindi rapidità di intervento e vicinanza alla clientela.	2. Maggiore difficoltà di standardizzazione tecnico gestionale a livello di area veronese per la minore visibilità di insieme.

7. IL MODELLO ORGANIZZATIVO SCELTO

L'ipotesi di organizzazione territoriale che si è ritenuto di adottare è quella basata sui 3 distretti: MONTANO, PEDEMONTANO E PIANURA. Tale scelta è stata fatta sulla base di una attenta analisi di vantaggi e svantaggi di ciascuna delle ipotesi prese in esame (riassunti in estrema sintesi nelle tabelle di cui sopra), e nell'ottica all'omogeneità delle caratteristiche di reti, impianti, bacino d'utenza, caratteristiche morfologiche, livelli qualitativi di servizio in ciascun distretto, ed in particolare:

- Tipologia di reti ed impianti;
- Caratteristiche delle tecnologie da impiegare nella gestione;
- Dispersione territoriale degli impianti;
- Livello di copertura del servizio;
- Accesso di struttura da parte degli utenti;
- Omogeneità delle problematiche gestionali;
- Viabilità.

8. LE CARATTERISTICHE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO SCELTO

L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

Nel corso degli ultimi mesi del 2006 è stata effettuata una ricognizione approfondita delle gestioni pre-esistenti. Sulla base dei primi risultati di tale ricognizione, e sulla base delle precedenti analisi effettuate per la stesura del progetto di articolazione territoriale, è stata elaborata una nuova ipotesi di suddivisione del territorio dell'ambito veronese.

La nuova ipotesi prevede ancora la suddivisione del territorio dell'ambito veronese in 3 distretti: MONTANO, PEDEMONTANO E PIANURA; rispetto la precedente ipotesi però, sono state fatte le seguenti modifiche:

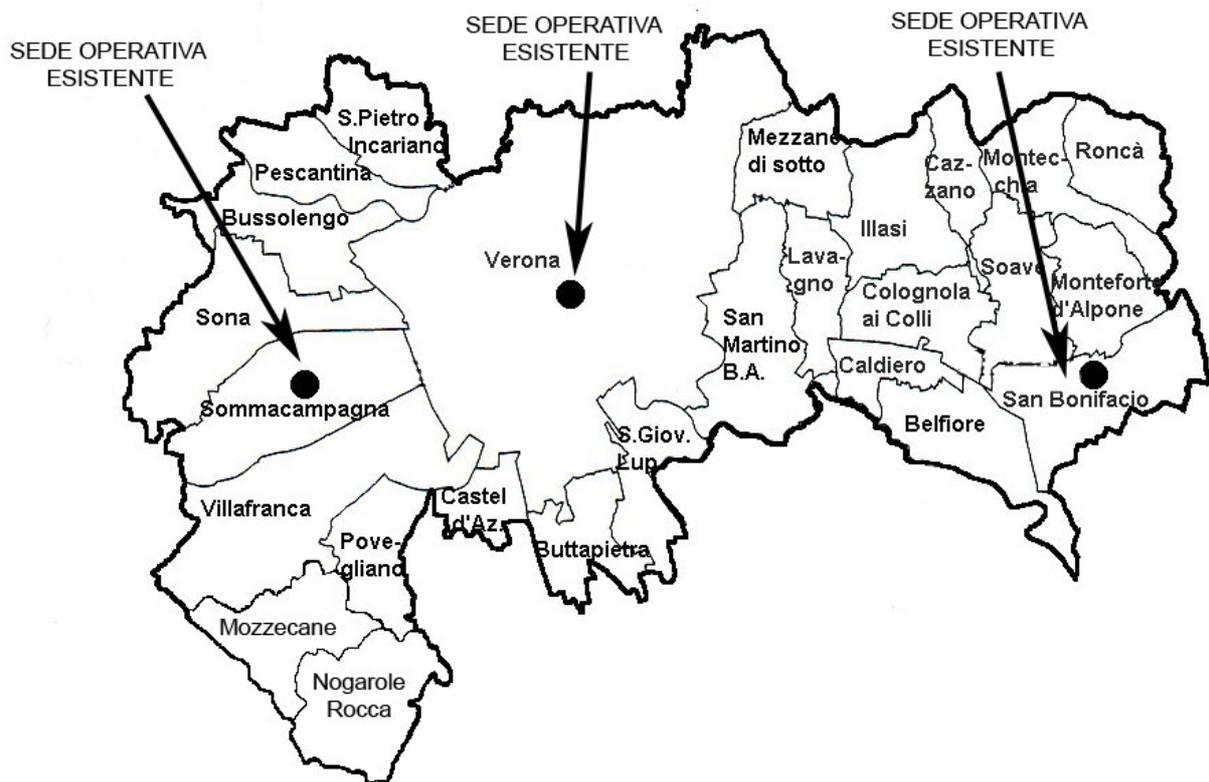
- nel distretto PEDEMONTANO sono stati inseriti anche i Comuni di Mozzecane e Nogarole Rocca, mentre sono stati tolti i Comuni di Zevio e Palu';
- nel distretto di PIANURA sono stati inseriti i Comuni di Zevio e Palu', e sono stati tolti i comuni di Mozzecane e Nogarole Rocca.

Le figure che seguono illustrano la nuova conformazione e l'estensione di ciascun distretto:

DISTRETTO MONTANO



DISTRETTO PEDEMONTANO



DISTRETTO PIANURA



Le tabelle che seguono riportano le informazioni di maggiore interesse relative alla conformazione e l'estensione di ciascun distretto.

SUDDIVISIONE AMBITO VERONESE IN 3 DISTRETTI: MONTANO - PEDEMONTANO - PIANURA

	U.M.	Montano	Pedemontano	Pianura	Totale
Comuni	n°	16	26	35	77
Popolazione al 31 Dicembre 2004 (Istat)	abitanti	62.675	503.479	196.293	762.447
Popolazione Fluttuante (PTP 1995)	abitanti	36.300	23.650	500	60.450
Popolazione 31/12/04 + Fluttuante (PTP 1995)	abitanti	98.975	527.129	196.793	822.897
Superficie	Km2	514,89	801,82	1077,33	2394,04
Volumi erogati (PDA 2003-2004)	m³/anno	5.988.000	57.460.000	7.920.000	71.368.000
Volumi collettati fognatura (PDA 2003-2004)	m³/anno	4.251.592	51.496.602	9.905.639	65.653.833
Popolazione servita da acquedotto (media ponderata - calcolo PDA 2003 -04 / Istat 04)	% abitanti	97%	41%	50%	
Popolazione servita da fognatura (media ponderata - PDA 2001-2002)	% abitanti	70%	37%	62%	
Impianti depurazione	n°	3	18	29	50
Potenzialità complessiva	a.e.	2.400	626.950	159.149	788.499
Estensione reti acquedotto	km	440	2.490	1.394	4.324
Estensione reti fognatura (km)	km	218	1.329	732	2.279
Investimenti riferibili direttamente ai comuni (PDA)	€	37.937.821	142.390.004	131.684.988	312.012.813
Contratti acquedotto	n°	21.431	189.501	34.442	245.373
Contratti fognatura /depurazione	n°	15.458	169.439	48.142	233.040
Tariffa media 2002 acquedotto, fognatura e depurazione (esclusi incrementi piani stralcio)	€/m³	1,010	0,613	0,703	-
Stima fatturato attuale Acquedotto	€/anno	3.620.504	12.094.342	2.910.247	18.625.093
Stima fatturato attuale Fognatura e Depurazione (esclusi incrementi piani stralcio)	€/anno	1.653.482	19.688.747	3.409.798	24.752.028
Stima fatturato attuale Totale (esclusi incrementi piani stralcio)	€/anno	5.273.987	31.783.089	6.320.045	43.377.121

Rapporto investimenti riferibili direttamente ai comuni / abitanti totali (Istat 31/12/04 + Fluttuante PTP 1995)	€/abitante	383	270	669	-
Rapporto investimenti riferibili direttamente ai comuni / abitanti residenti (Istat 31/12/04)	€/abitante	605	283	671	-
Rapporto investimenti / volumi erogati (PDA 2003-2004)	€/m³	6	2	17	-
Rapporto volumi erogati / abitanti totali (Istat 31/12/04 + Fluttuante PTP 1995)	m³/anno/abitanti	61	109	40	-
Rapporto volumi erogati / abitanti residenti (Istat 31/12/04)	m³/anno/abitanti	96	114	40	-
Rapporto abitanti residenti / estensione rete acquedotto	abitanti/km	143	202	141	-
Rapporto abitanti totali / estensione rete acquedotto	abitanti/km	225	212	141	-
Rapporto fatturato attuale totale / volumi erogati	€/m³	0,881	0,553	0,798	-
Densità abitanti residenti / superficie	abitanti/km2	122	628	182	-
Densità abitanti totali / superficie	abitanti/km2	192	657	183	-
Quantità sportelli (1 sportello ogni 30.000 abitanti residenti escluso Comune di Verona con 1 solo sportello)	n°	3	10	7	20
Verifica copertura sportelli (massimo raggio 10 km da 1 sportello)	n°	2	3	4	9
Quantità contratti acquedotto / quantità sportelli		7.144	18.950	4.920	-
Quantità contratti fognatura / quantità sportelli		5.153	16.944	6.877	-

9. L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Di seguito viene riportata una descrizione del modello di organizzazione aziendale proposto, con particolare riguardo.

Sulla base delle linee guida riportate nel capitolo 6 (linee guida seguite per l'organizzazione territoriale) e conformemente a quanto previsto nel modello organizzativo del Piano d'Ambito elaborato dall'AATO Veronese e nella Convenzione sottoscritta in data 15/02/2006 tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese e Acque Veronesi Scarl, è stata progettata una proposta di organizzazione aziendale, sia a livello di strutture, sia a livello di organizzazione del lavoro.

Tale proposta dovrà essere sottoposta alla presa d'atto dell'AATO Veronese, e potrà essere oggetto di successive modifiche ed integrazioni.

In estrema sintesi i principi che hanno guidato la predisposizione del progetto sono basati sulla focalizzazione dell'organizzazione sui processi primari e sui processi di supporto di maggior rilievo; infatti la ripartizione delle attività fra Sede Centrale e Sedi Remote è stata fatta come descritto di seguito:

- le attività relative ai processi primari sono state demandate alle strutture remote: gestione e manutenzione impianti idrici e fognari, gestione depuratori...
- le attività relative ai processi di supporto, eccetto quelle di tipo operativo, sono accentrate;
- i sistemi di controllo sono gestiti centralmente per quanto attiene a impostazione e sviluppo, ma sono accessibili ed utilizzabili localmente ai fini gestionali ed operativi.

Nello specifico è stata prevista la seguente strutturazione della società:

- **SEDE CENTRALE**

Sarà la sede in cui saranno concentrate tutte le attività che non richiedono una specifica delocalizzazione sul territorio, quali ad esempio gestione del personale, servizi legali, logistica (approvvigionamenti, contratti, acquisti), progettazione e direzione lavori. Attualmente la sede centrale è prevista nel Comune di Verona, e si ritiene rimarrà tale anche in futuro.

- **SEDI REMOTE**

Saranno distinte come segue:

- **SEDI DI DISTRETTO**

(una per ciascuno dei tre distretti previsti) in cui saranno svolte le attività di controllo della gestione dei distretti, oltre a tutte le altre attività relative alla gestione del servizio, quali ad esempio gestione e manutenzione impianti idrici e fognari, la gestione dei depuratori, approvvigionamenti e contratti sotto una determinata soglia, preventivazione ed esecuzione lavori (allacciamenti e piccoli interventi), il pronto intervento...

- **SEDI OPERATIVE**

in cui saranno svolte le sole attività relative alla gestione del servizio, quali ad esempio gestione e manutenzione impianti idrici e fognari, la gestione dei depuratori, approvvigionamenti e contratti sotto una determinata soglia, preventivazione ed esecuzione lavori (allacciamenti e piccoli interventi), il pronto intervento...

○ PUNTI DI CONTATTO

Saranno i punti di contatto tra l'utente e l'azienda, con funzioni di richiesta nuovi allacciamenti, chiusura/sospensione/cambi intestazione dei contratti, servizio pagamenti, gestione dei reclami, comunicazioni al pubblico...

A titolo esemplificativo (ma non esaustivo) si elenca di seguito una possibile ripartizione delle attività della società strutturata come indicato sopra.

SEDE CENTRALE

Nella sede centrale dovranno essere svolte tutte le attività di carattere amministrativo e di coordinamento della gestione operativa in modo tale da assicurare l'unicità di indirizzo, quali ad esempio:

- Logistica: approvvigionamenti / contratti / acquisti
- Ingegneria / D.L.
- Sistema Informativo Territoriale
- Servizi Informatici
- Commerciale: fatturazione, servizi di marketing, comunicazione e post vendita
- Telecomunicazioni
- Telecontrollo
- Pianificazione e controllo direzionale
- Gestione Contabile, amministrativa e finanziaria
- Consulenza legale e normativa
- Gestione del personale, organizzazione, formazione
- Q/S/A / laboratori analisi

A titolo esemplificativo si riporta di seguito una descrizione più dettagliata delle attività svolte da alcune delle funzioni indicate sopra:

Direzione generale:

- direzione delle attività, pianificazione e controllo di gestione;
- predisposizione del budget e del piano degli investimenti, budget di esercizio e reportistica direzionale;
- rapporti con l'AATO e con i "media"
 - attività di marketing strategico e immagine;
 - comunicazione esterna;
 - gestione rapporti con l'ente di controllo (Comitato di Vigilanza, AATO, Regione, Provincia, ecc);
- gare;
- controllo dell'applicazione del sistema qualità;

Gestione del personale, organizzazione, formazione

- controllo e gestione del personale assunto e payroll;
- sviluppo e formazione;
- organizzazione e qualità;
- rapporti con le rappresentanze sindacali;
- selezione, contratti e controllo per consulenti e collaboratori esterni comunque organici alla gestione;
- protocollo e servizi generali

Ufficio amministrativo / controllo di gestione:

- amministrazione
- affari societari
- finanza
- contabilità
 - tenuta contabilità ufficiale-fiscale
 - preparazione e primo controllo contabilità industriale
- rapporti con i fornitori
 - approvvigionamento di materiali, prestazioni, servizi, lavori

Servizi informatici

- manutenzione e aggiornamento di tutti i sistemi hardware e software
 - disponibilità di hardware e software
 - network station management
 - gestione applicativi
 - help desk
- gestione telefonia fissa e mobile

Ufficio affari legali:

- consulenza legale
 - contenzioso con l'utenza
 - difesa in caso di richieste di danni, penali e altri addebiti da parte dell'AATO o di altre autorità
 - contenzioso con il personale
- consulenza ambientale
- gestione leggi e norme tecniche
- gestione delle problematiche assicurative

Ingegneria / Direzione Lavori

- ingegneria e direzione lavori
 - project management
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e realizzazione
 - progettazione
 - direzione lavori
 - acquisizione di autorizzazioni, concessioni, ecc;
- aggiornamento catasto reti e impianti
 - gestione e sviluppo del sistema informativo territoriale
 - aggiornamento della base cartografica
 - inserimento dei dati cartografici sulle reti.
- gestione automezzi

Commerciale: fatturazione, servizi di marketing, comunicazione e post vendita

- organizzazione letture e controlli sulle utenze;
- preparazione ed emissione bollette;
- gestione del file clienti e del file contatori per SII;
- gestione Carta dei Servizi
- rapporti con l'utente agli sportelli, nelle linee telefoniche e tramite sopralluoghi (con riferimento all'area di competenza della sede centrale e all'intero ATO)

Magazzino:

- identificazione e consegna materiali e gestione magazzini
- verifica dei materiali approvvigionati
- gestione scorte
- emissione di ordini per il prelievo di materiali da magazzino

Il magazzino centrale potrebbe avere una fornitura completa e con quantità idonee a rifornire tutti i magazzini periferici. La sede operativa centrale potrebbe essere dotata, inoltre, di un'officina per le piccole riparazioni elettriche, meccaniche ed idrauliche e di un completo laboratorio.

Parco mezzi

- ricovero e parco macchine e automezzi per tutte le squadre operative che operano nell'area di pertinenza di ciascuna sede operativa.

La sede operativa centrale sarà quella con il parco macchine più completo e funzionale (mentre nelle altre sedi periferiche potrebbe essere dimensionato per i lavori semplici e più ricorrenti).

Ufficio per il controllo e l'organizzazione delle attività sul territorio

- Controllo organizzazione e coordinamento delle attività sul territorio

SEDI DI DISTRETTO

Nelle sedi di distretto saranno svolte le attività di controllo della gestione dei distretti, oltre a tutte le attività relative ai processi primari di gestione di reti ed impianti ed al supporto a tali processi. Le sedi di distretto, stante l'articolazione territoriale proposta, saranno tre: una per ciascuno dei distretti: MONTANO, PEDEMONTANO E PIANURA).

In estrema sintesi le attività di controllo della gestione dei distretti saranno ad esempio:

- Gestione Contabile ed amministrativa (analitica per Comune)
- Approvvigionamenti / contratti (sotto una determinata soglia)
- Controllo di gestione operativo

Le altre attività relative ai processi primari di gestione di reti ed impianti ed al supporto a tali processi saranno:

- Autoparco
- Magazzino decentrato / officina
- Esecuzione lavori (allacciamenti e piccoli interventi)
- Direzione lavori
- Attività su contatori / misure
- Pronto intervento...

A titolo esemplificativo si riporta di seguito una descrizione più dettagliata delle attività svolte da alcune delle funzioni indicate sopra:

Magazzino

- identificazione e consegna materiale
- verifica dei materiali approvvigionati
- gestione scorte
- emissione di ordini per il prelievo di materiali da magazzino.

I magazzini periferici potranno essere riforniti solo dei materiali di consumo e dei ricambi usati più comunemente con una scorta media sufficiente per i lavori settimanali.

Parco mezzi

- ricovero e parco macchine e automezzi per tutte le squadre operative che operano nell'area di pertinenza di ciascuna sede operativa.

Il parco macchine delle sedi remote potrebbe essere dimensionato per i lavori semplici e più ricorrenti.

Gestione e Manutenzione delle reti e degli impianti

- Gestione e manutenzione delle reti acquedotto e fognatura rientranti nell'area di competenza
- Gestione e manutenzione degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione rientranti nell'area di propria competenza sulla base delle direttive impartite dalla sede centrale.
- telecontrollo
 - esercizio e manutenzione del sistema di controllo degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione;
 - gestione centrale operativa di controllo e sistema di supervisione;
 - gestione del processo di segnalazione guasti e attivazione reperibilità;
- attività su contatori/misure
 - posa contatore
 - attivazione della fornitura (apertura o subentro);
 - disattivazione della fornitura (sigillatura del gruppo misura)
 - sospensione / riattivazione a seguito di morosità
 - installazione e manutenzione contatori
 - rilevazione e registrazione dei dati di consumo

SEDI OPERATIVE

Nelle sedi operative saranno svolte le sole attività relative ai processi primari di gestione di reti ed impianti ed al supporto a tali processi. Tali attività saranno quindi quelle descritte sopra per le sedi di distretto, a meno di quelle relative al controllo della gestione dei distretti.

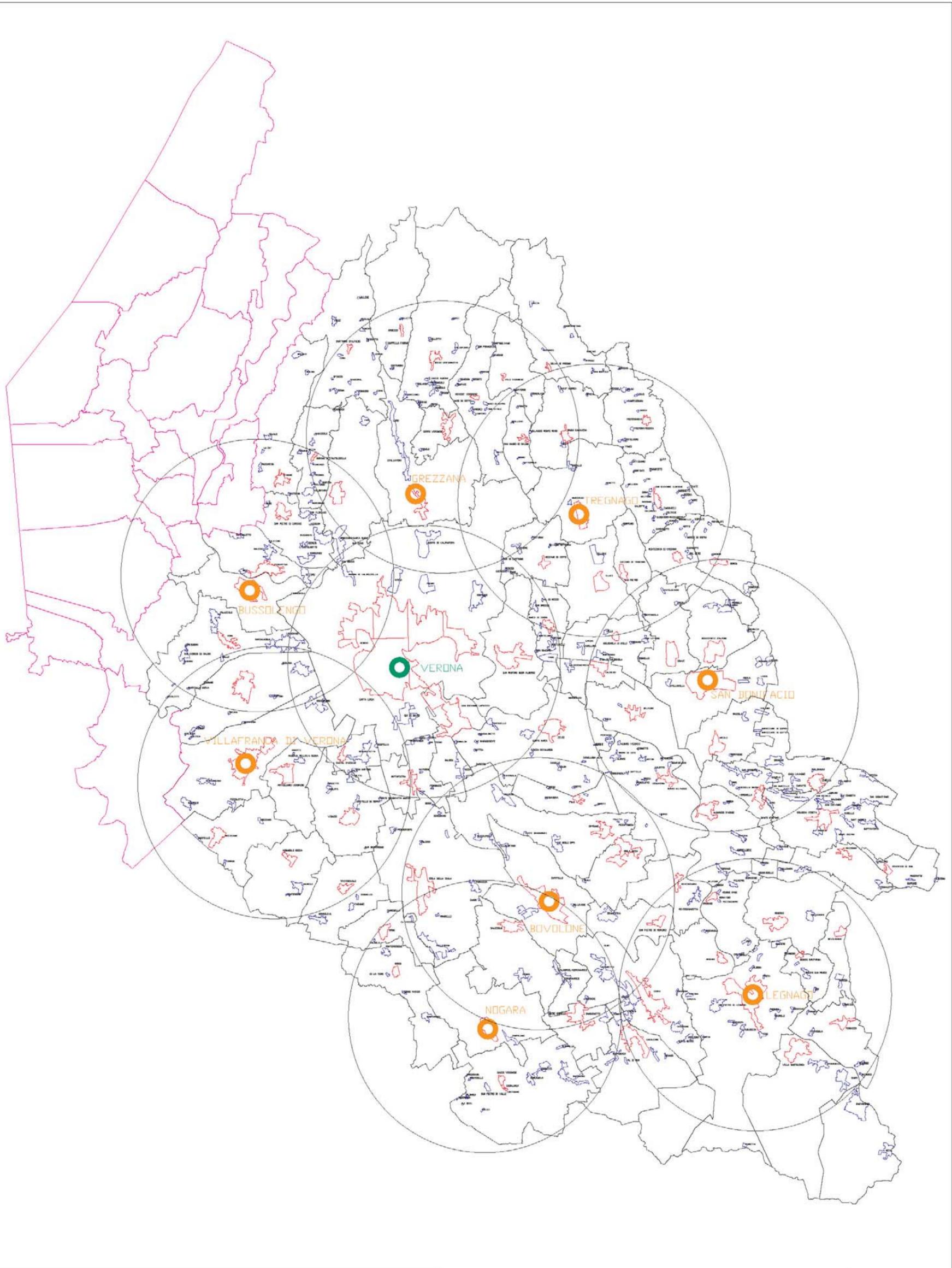
PUNTI DI CONTATTO CON L'UTENZA

Nei punti di contatto con l'utenza saranno svolte tutte le attività relative ai rapporti con gli utenti. A titolo esemplificativo (ma non esaustivo) si elencano di seguito tali possibili attività:

Ufficio rapporti con gli utenti

- organizzazione letture e controlli sulle utenze;
- gestione del file clienti e del file contatori per SII;
- preventivazione;
- rapporti con l'utente agli sportelli, nelle linee telefoniche e tramite sopralluoghi (con riferimento all'area di competenza di ciascuna sede operativa).

Nell'immagine che segue viene rappresentata la strutturazione della società (descritta sopra) con la dislocazione delle sedi (centrale e remote) che costituiscono punti di contatto con l'utenza.



Legenda

-  SEDI REMOTE E/O PUNTI DI CONTATTO
-  SEDE CENTRALE
-  AREA DI COPERTURA DEL PUNTO DI CONTATTO (r=10 km)

ACQUE VERONESI S.C.A R.L.

Titolo Disegno

Schema di organizzazione territoriale

Revisione	Data	Oggetto revisione

